

Prima della visita

La nostra non sarà una visita guidata, ma autoguidata. Indispensabile e necessario quindi disporre preventivamente di informazioni su alcuni aspetti delle deportazioni naziste di civili e sui campi di concentramento come: il quando, il come, il perché, il da chi e il per chi e dare un significato al termine deportazione che non è stata solo una misura restrittiva della libertà personale per oppositori dei regimi totalitari o per chi vessato per motivi di appartenenza razziale.

Queste linee del tempo e dello spazio, informano tra l'altro in termini molto sintetici, una macro geografia dell'ubicazione dei campi di concentramento nazisti, in una dimensione europea.



Conoscenze previe utili soprattutto se la visita verrà attuata con gruppi di studenti, dove necessario risulta fornire informazioni sulle attività da svolgere, prima, durante e dopo la visita, dopo il viaggio studio.

La scelta del luogo/luoghi da visitare non deve essere occasionale, ma scegliere secondo i propri interessi, il proprio progetto di lavoro sulle deportazioni naziste di civili, sapendo che la stessa ubicazione di dove si trova il sito, fornisce oltre alla nazione, altri dati tipo:

- tempi diversi di istituzione
 - in pace - come Sachsenhausen, Flossenbürg,...
 - in guerra - come Gross-Rosen, Majdanek,...
- in pianura - come Borgo san Dalmazzo, Fossoli, Dachau, Complesso di Auschwitz,...
- in collina - come Mauthausen, Buchenwald,...
- in montagna - come Flossenbürg, Natzweiler-Struthof,...

In relazione ad un centro abitato:

- quartiere/periferia - come Risiera di San Sabba, Bolzano, Dachau, Auschwitz 1,...
- nel circondario - come Ravensbrück, Auschwitz 2-Birkenau,...

O anche per altre specificità:

- eliminazione diretta,
- per donne,
- per uomini, religiosi compresi,
- presenza di bambini,
- tipologie di lavoro...
- campo principale o campo dipendente

Mappa del campo

Utile disporre di una mappa del campo. Dalla sua osservazione si possono rilevare molte indicazioni della struttura del campo di concentramento, che vanno dalla visione di insieme dello spazio Lager, alla sua estensione; dalla sua organizzazione in un sistema spaziale formato da più parti e alle relative espansioni, alla quantità, disposizione, ordinamento, degli edifici; dagli accessi stradali e/o ferroviari, alla rete dei percorsi interni; al rapporto tra ingombri del costruito e spazi aperti,... e a sapersi orientare, una volta raggiunto il sito.

Altre fonti

Utilissime per conoscere le relazioni tra edifici e spazi e funzioni/azioni, sono le narrazioni dei sopravvissuti, di ex deportate/i del campo che ci apprestiamo a visitare. Recuperare stralci tratte da libri di memorialistica e da trascrizioni di testimonianze audio/video con particolare riferimento alla descrizione dello spazio concentrazionario.

Anche disporre di foto coeve al funzionamento del campo e di quelle prodotte nel corso dei momenti della liberazione, costituiscono importanti fonti documentarie da utilizzare nel corso della visita.

Dati e informazioni raccolte dalla consultazione delle diverse fonti documentarie, andremo a riportarle sulla nostra mappa, così da avere in evidenza la suddivisione in zone dello spazio Lager, l'eventuale sviluppo del campo su quote diverse e dove ubicata la presenza, il maggior numero e la disposizione di edifici e spazi e per alcuni le relative funzioni.

In alcune situazioni, dall'osservazione della mappa si potrà individuare la presenza di luoghi di lavoro come ad esempio, la cava in quel di Mauthausen o le gallerie di Ebensee e Dora-Mittelbau.

Già al solo sguardo della mappa risulta rilevante il costruito del complesso e ci sarebbe da chiedersi la provenienza dei macchinari necessari all'edificazione di fabbricati, edifici, muri, strade, opere di urbanizzazione e soprattutto chi provvedeva alla fornitura e al pagamento dei materiali di costruzione. La manodopera naturalmente era quella fornita dai deportati.

Aggiornata la nostra mappa, avremo una situazione di uno spazio Lager suddiviso nella maggior parte dei casi, in tre zone distinte di diversa estensione. Per lo più quella con una maggior presenza di simboli cartografici relativi ad edifici, fa riferimento alla zona dei deportati. Le altre due zone sono quella dei germanici con edifici adibiti ad alloggio della guarnigione, fabbricati ad uso magazzini, garage,... e quella del lavoro.

Importante. Prima di effettuare il viaggio, informarsi presso la direzione del campo, circa l'agibilità dello spazio concentrazionario per quanto riguarda la fruizione con persone con disabilità. In molte situazioni la viabilità interna dei luoghi è alquanto disagiata per chiunque (vedi il complesso di Auschwitz), immaginarsi ad esempio spingendo una carrozzina. Anche per l'accesso ai blocchi occorre salire dei gradini come l'accedere a seminterrati e piani superiori può avvenire solo attraverso delle scale.